

# PRESENTAZIONE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO RENO GALLIERA



Autore: Emanuele Tonelli

Giugno 2009.

PRESENTAZIONE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO RENO GALLIERA.....	1
Introduzione.....	2
La forma giuridica.....	3
Di cosa si occupa .....	4
Le motivazioni per costituire un SIA.....	4
Il percorso per la costituzione di un servizio informatico associato forte .....	6
Road Map nella costituzione del SIA .....	7
Le scelte tecnologiche.....	8
L'organizzazione .....	9
Case Study 1: Il progetto di centralizzazione della struttura. ....	9
Case Study 2: La gestione centralizzata dei contratti di assistenza .....	11
Case Study 3: Gli hot spot wi fi nelle biblioteche .....	12

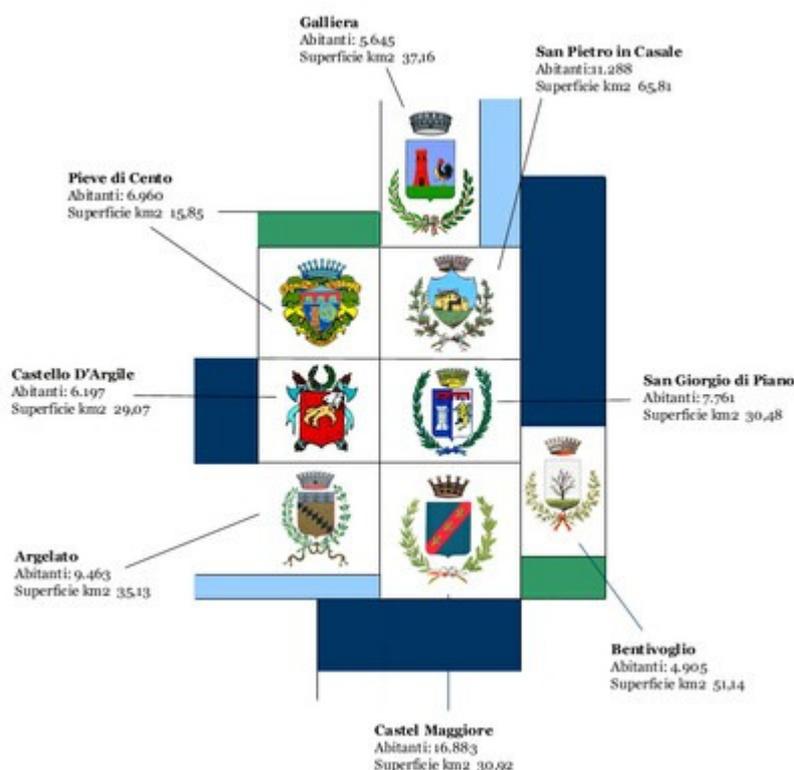
## Introduzione

Dal gennaio 2007 è attivo il Servizio Informatico Associato dell'Unione Intercomunale Reno-Galliera.

Il servizio si occupa della gestione informatica e dello sviluppo dei nuovi progetti per **i comuni** dell'Unione: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. Inizialmente (nel 2007) il comune di Castel Maggiore non aveva aderito a questo servizio associato, ma è entrato a seguito dell'approvazione delle nuove convenzioni (dicembre 2008) e entro la fine dell'anno in corso verrà attuato il progetto di integrazione. Tutti i comuni hanno fin dall'inizio partecipato alla gestione associata del SIT (sistema informativo territoriale).

I comuni del nostro territorio contano complessivamente circa 70 mila abitanti, con dimensioni abbastanza simili partendo dal più piccolo che è Bentivoglio che conta meno di 5000 abitanti fino al più numeroso, Castel Maggiore con oltre 17 mila abitanti.

Queste dimensioni che in termini di organizzazione interna portano ad avere più di 400 postazioni di lavoro (comprese quelle di Castel Maggiore in corso di integrazione) rappresentano il livello ottimale per l'erogazione dei servizi: abbastanza limitate da permettere una gestione puntuale e personalizzata, sufficientemente grande per ottenere economie di scala.



**Figura 1: i Comuni della Reno Galliera con abitanti e superficie**

I comuni dell'Unione Reno-Galliera avevano già sottoscritto nel 2002 (quando la Reno Galliera era una Associazione di Comuni) una convenzione per gestire in modo associato i servizi informatici: questo ha comportato per alcuni anni un coordinamento dell'attività informatica dei comuni in particolare per i progetti sovra-comunali (regionali o nazionali). La convenzione attuale (in vigore dal 2009 a seguito della costituzione dell'Unione, a tempo indeterminato) prevede con la costituzione del servizio informatico associato e del CED sovracomunale, **una gestione informatica forte ed esclusiva, nel senso che tutta l'informatica è gestita a livello sovra-comunale** pur restando ad ogni amministrazione la propria autonomia.

**CED o SIA?** Il termine CED (Centro Elaborazione Dati) ha origine negli anni '60 – '70 quando la 'sala macchine' costituiva la funzione informatica delle aziende e degli enti; oggi questo termine è assolutamente desueto nei documenti e nel linguaggio ufficiali, ma ancora molto utilizzato nel linguaggio comune. Nelle aziende la funzione che si occupa di informatica (**IT Information Technology**) o di informatica e telecomunicazioni (**ICT Information Communication Technology**) viene definita di solito come Sistemi Informativi. Nel nostro caso, per indicare la funzione aziendale dedicata ai sistemi informativi, useremo il termine SIA (**Servizio Informatico Associato**) anche in relazione della relativa diffusione che questo acronimo ha avuto nell'ambito della pubblica amministrazione locale. In realtà molto spesso si sono utilizzati (soprattutto a livello nazionale) per indicare lo stesso concetto il termine **CST** (Centro Servizi Territoriale) o **ALI** (Alleanza Locale per l'Innovazione), ma SIA appare quello decisamente più appropriato. E il CED? Nel nostro SIA c'è un CED cioè una serie di elaboratori (computer) raggruppati in un centro destinati a raccogliere, memorizzare e rendere disponibili informazioni (dati). Il CED rappresenta quindi, se vogliamo essere rigorosi nelle definizioni, la parte del Servizio Informatico che riguarda la sala macchine (server farm con un termine più moderno). Nella pratica però il termine CED è stato, fin dalla fase progettuale, assolutamente pervasivo e indica il servizio in tutte le sue componenti sia quella tecnologica che quella organizzativa e quindi il nostro SIA chiamatelo pure CED...

## La forma giuridica

I comuni che hanno aderito al servizio associato informatico hanno sottoscritto una **convenzione approvata nei consigli comunali**; quando è stata sottoscritta la convenzione, l'associazione non aveva personalità giuridica e formalmente il servizio informatico associato faceva parte del Comune di Argelato, capofila della Convenzione.

Il 9 giugno 2008 si è costituita l'Unione Reno-Galliera. L'Unione è un ente locale con personalità giuridica con un proprio bilancio e una propria dotazione di personale. Lo strumento giuridico per gestire il servizio informatico associato è ancora la convenzione non però tra i comuni che ne individuano uno come capofila, ma tra i comuni e l'Unione.

La convenzione è uno strumento politico e programmatico. In passato (quando la Reno Galliera non aveva personalità giuridica) aveva una durata fissata in 5 anni. Attualmente è a **tempo indeterminato**, fatta salva ovviamente la possibilità dei comuni di recedere e riprendersi il servizio. Viene approvata e modificata dai consigli comunali. Deve essere sufficientemente generale da poter prevedere possibilità di sviluppo, ma deve contenere elementi concreti per essere uno strumento utile su cui basare le attività. La capacità di scrivere convenzioni, non

sta solo nella (necessaria) robustezza delle sue fondamenta giuridiche e amministrative, ma anche nella capacità di prevedere astrattamente eventi che potrebbero verificarsi nel corso degli anni successivi. Da noi questa capacità c'è stata (posso dirlo perché il merito non è mio), vorrei evidenziarlo con un esempio che verrà approfondito nel case study 2: la convenzione prevedeva la gestione associata dei contratti di assistenza software e hardware; con un colpo di acceleratore e uno sforzo organizzativo importante ho cercato di dare applicazione quasi immediata a questa disposizione, il risultato è stato soddisfacente soprattutto da un punto di vista economico, ma le resistenze iniziali non si sarebbero potute superare, se la convenzione non avesse previsto questa possibilità in modo esplicito.

Non tutto quello che è scritto in convenzione può essere attuato in tempi stretti, ma difficilmente quello che non è previsto potrà essere realizzato.

## Di cosa si occupa

L'attività del Servizio Informatico è sia di gestione (supporto assistenza) che progettuale.

Vengono gestite 350 postazioni di lavoro (che stanno diventando oltre 450 con l'ingresso di Castel Maggiore) che sono state suddivise tra postazioni A e B. Le postazioni A (che sono la maggior parte, un po' più di 300) sono quelle più critiche, dedicate a postazioni di lavoro necessarie per i servizi, mentre le postazioni B sono quelle accessorie oppure relative a servizi in cui il computer non è indispensabile.

Gli elementi caratterizzanti del servizio sono i seguenti:

- 50 ore distribuite su 6 giorni settimanali di assistenza con help desk telefonico e possibilità di collegamento ai computer remoto.
- 1 intervento settimanale pianificato in ogni comune.
- Intervento in loco su richiesta in caso di emergenze non risolvibili tramite collegamento remoto.

I comuni sono collegati al Servizio Informatico tramite **Lepida**, la rete dati della Regione Emilia Romagna che per i nostri comuni utilizza la fibra ottica a 100 Mb/s.

L'attività del servizio informatico non è solo di gestione, ma anche e soprattutto di sviluppo. Da un punto di vista tecnologico si è cercato di rendere maggiormente fruibili le applicazioni rendendole disponibili da qualunque punto della rete. Per maggiori approfondimenti veda il Case Study 1, in fondo.

## Le motivazioni per costituire un SIA

La costituzione di un servizio di un servizio informatico associato è sicuramente uno degli strumenti che permette di dare efficacia ai servizi sovra-comunali, ma anche per tutti gli altri servizi comunali, l'opportunità di avere un servizio unico offre vantaggi ed economie di scala di vario tipo. I vantaggi che può portare sono di 2 tipi:

1. **Maggiore efficacia** ovvero possibilità di effettuare attività che altrimenti non verrebbero realizzate
2. **Maggiore efficienza** ovvero risparmi economici e miglioramento del rapporto tra attività svolte e costi sostenuti

Analizzando nel dettaglio possiamo individuare i seguenti elementi

**Condivisione delle conoscenze.** La possibilità di poter “replicare” le attività crea particolari vantaggi nella soluzione dei problemi. Ci sono adempimenti comuni a tutte le amministrazioni che vengono svolti occasionalmente e richiedono elevata specializzazione e conoscenza di procedure specifiche, ma che sono sostanzialmente uguali in tutti i comuni ed in particolare in quelle dimensioni simili. In questo rientrano sia attività specifiche per le amministrazioni locali (come i collegamenti con i ministeri per lo scambio di informazioni) sia attività di carattere più generale che riguardano altri enti pubblici o aziende private (redazione DPS, invio dichiarazioni fiscali)

**Presidio informatico forte.** I comuni che hanno aderito al SIA avevano forme di gestione informatica leggera, ora c'è la possibilità di avere un servizio sempre presente sia come assistenza remota che come presidio; la nostra organizzazione prevede un help desk telefonico con assistenza remota per 50 ore settimanali e un intervento pianificato un giorno alla settimana in ogni comune oltre che interventi in emergenza quando necessario. Questa presenza forte è un elemento positivo su tre fronti:

- nell'assistenza agli utenti (il personale dei comuni)
- nel rapporto rafforzato verso i fornitori
- nei confronti di altri enti di maggiori dimensioni (regione, provincia o comune capoluogo)

**Omogeneizzazione delle tecnologie.** L'utilizzo di sistemi simili porta inevitabili miglioramenti nella gestione e indirettamente minori costi; dal 2007, con l'attivazione del servizio, si è cercato di omogeneizzare tutte le postazioni client da un punto di vista hardware: questo ha portato vantaggi nell'assistenza.

**Attivazione di servizi che altrimenti non verrebbero realizzati singolarmente.** Il SIA della Reno Galliera è autorità di registrazione per il rilascio di firme digitali; è stata attivata una intranet con condivisione di modulistica e procedure operative, e all'interno di questa creato un accesso riservato a consiglieri e assessori per il materiale preparatorio

**Sviluppo delle tecnologie open source e dei software floss.** Le tecnologie aperte richiedono bassi costi di licenza (o spesso nessun costo), ma una maggiore attività di sviluppo e integrazione. In realtà di piccole dimensioni il minor costo dovuto al risparmio sulle licenze può non essere compensato dai maggiori costi di sviluppo e integrazione; la dimensione del servizio associato ha permesso di investire nel software aperto dove prima non sarebbe stato conveniente.

**Diffusione delle 'Best Pratics' anche non informatiche.** La trasversalità dell'informatica e il forte presidio del SIA hanno portato a capitalizzare le esperienze dei comuni e a diffonderle in quelle circostanti.

**Migliore supporto ai servizi associati.** Ovviamente il servizio informatico gestisce l'informatica anche per gli altri servizi dell'Unione; la possibilità di avere SIA migliora le integrazioni con i comuni, si pensi ad esempio all'accesso alle banche dati.

**Maggiore efficienza e risparmio economico.** Fino ad ora abbiamo parlato di vantaggi indiretti, ma nel 2008 c'è stato un vantaggio economico diretto tangibile in seguito alla centralizzazione dei canoni di assistenza Software. Questo ha portato un risparmio di circa 15 mila euro sulla previsione dei costi in gestione singola. Per i dettagli di questa operazione si veda il case study 2.

## Il percorso per la costituzione di un servizio informatico associato forte

Nel paragrafo precedente abbiamo visto i motivi che portano alla costituzione del Servizio Associato; vediamo ora quali sono i passi per costituire tale servizio. Prima di tutto occorre la **volontà politica** che nel nostro territorio fin dai primi anni 2000 è stata favorevole alla **gestione associata dei servizi e in particolare a realizzarla in modo forte, integrale senza una duplicazione di uffici e di strutture.**

- Ipotesi progettuale (indirizzo politico).
- Progetto tecnico.
- Discussione tecnica e discussione politica.
- Approvazione.
- Preparazione e avvio.

La costituzione del servizio è stata caratterizzata da un acceso dibattito politico; pur non avendo un impatto diretto sui cittadini e sulle imprese del territorio, l'informatica è stata considerata strategica dagli amministratori, una sorta di cuore, non in senso sentimentale ma inteso come organo pulsante in grado di dare vita al resto dell'organizzazione (cito e ringrazio il Sindaco esperto di informatica, autore di questa metafora).

Il dibattito si è concluso con l'approvazione, sostanzialmente integrale, del progetto ma con la rinuncia del comune di Castel Maggiore, l'unico che disponeva già di una struttura informatica interna. Rinuncia che, come anticipato, si è trasformata solo in un rinvio e l'ingresso del comune più grande del nostro territorio si sta concretizzando in queste settimane.

Castel Maggiore, con i suoi 17 mila abitanti e con la sua vicinanza alla città, è un pilastro indispensabile ed un elemento di crescita reciproca importante in particolare per l'attività progettuale.



**Figura 2: i comuni della Reno Galliera sul Territorio; nell'asse centrale la strada "Galliera" che tocca Castel Maggiore, Funo, San Giorgio, San Pietro, Galliera; sul confine occidentale, il fiume Reno**

## **Road Map nella costituzione del SIA**

Vediamo alcune tappe fondamentali nella costituzione e nell'avvio e nella crescita del SIA.

- Estate 2006: ipotesi progettuale per la costituzione del CED ed elaborazione del progetto;
- Ottobre 2006: approvazione del progetto;
- Gennaio 2007: Avvio del servizio;
- Marzo 2007: Attivazione ufficiale Help Desk con controllo remoto di tutte le postazioni;
- Giugno 2007: La Reno-Galliera è autorità di registrazione per il rilascio di firme digitali;
- Luglio 2007: Rilasciate le prime applicazioni in tecnologia Terminale Grafico;
- Ottobre 2007: Rilascio della Intranet Reno-Galliera;
- Ottobre 2007 Adesione alla Comunità Network della Regione Emilia Romagna;
- Gennaio 2008: gestione associata dei canoni di manutenzione e assistenza;
- Marzo 2008: primi spegnimenti di server fisici presso i comuni e rafforzamento del consolidamento;
- Giugno 2008: trasformazione dell'Associazione in Unione di Comuni con personalità giuridica;
- Giugno 2008: rilascio delle applicazioni dell'Unione Reno Galliera;
- Luglio 2008: rilascio del portale dell'Unione in Tecnologia Open Source basata su Plone;
- Novembre 2008: realizzazione del sistema di posta elettronica e inizio della migrazione su questo sistema;

- Dicembre 2008: approvazione delle nuove convenzioni per la gestione dei servizi conferiti all'Unione e dell'ingresso di Castel Maggiore;
- Gennaio 2008: partecipazione al Concorso Premiamo i risultati del Ministero dell'Innovazione e ammissione alla fase finale esecutiva;
- Febbraio 2009: primi pagamenti on line delle multe del codice della strada tramite il sistema People (progetto nazionale di riuso del software)
- Maggio 2009: approvazione da parte della Giunta di Castel Maggiore e dell'Unione del progetto operativo di integrazione di Castel Maggiore nel Servizio Associato da attuare entro la fine del 2009;
- Giugno 2009: attivazione di un sistema di hot spot wi-fi nelle biblioteche per dare connettività Internet a chi utilizza il proprio portatile (attività in corso di rilascio)

## Le scelte tecnologiche

La parola d'ordine nelle scelte tecnologiche è una sola: **centralizzazione**. Da questa deriva tutto il resto, e in particolare:

- centralizzazione dei server nella sala ced e conseguente progressiva dismissione dei server presso i comuni
- distribuzione delle applicazioni in modalità centro servizi tramite tecnologie a terminale e progressiva eliminazione delle installazioni del software nelle postazioni di lavoro
- assistenza remota con collegamento a tutte le postazioni della rete

La centralizzazione presuppone la concentrazione delle complessità in un solo punto e la drastica riduzione presso tutti i punti remoti. Stiamo arrivando alla situazione per cui attivare una postazione di lavoro da zero ci vogliono poche decine di minuti e tale operazione è sostanzialmente indipendente dalla dislocazione fisica della persona che deve utilizzarla.

La concentrazione chiaramente aumenta il livello di attenzione che deve essere prestato sulla sede centrale, in particolare sulla rete e sull'affidabilità dei server, ma vanno pianificati, gestiti e tenuti sotto controllo aspetti che con un sistema maggiormente distribuito sarebbero sicuramente meno critici, in particolare: la potenza e la stabilità dell'impianto elettrico, la temperatura della sala, l'attenzione a eventi catastrofici quali alluvioni e incendi.

Un altro elemento particolarmente utilizzato, in realtà molto in voga in questi ultimi anni è stato la **virtualizzazione**, in particolare dei sistemi server più difficili da installare; rendere virtuale un computer significa renderlo indipendente da un hardware fisico e presenta due grandi vantaggi:

- su uno stesso hardware fisico possiamo installare diversi sistemi con vantaggi in termini economici (minor acquisto di hardware, minori costi di energia), ma soprattutto organizzativi eliminando difficili convivenze
- se le macchine virtuali sono salvate adeguatamente possiamo avere tempi di recupero, molto bassi in caso di guasto

## L'organizzazione

La scelta organizzativa iniziale è stata orientata alla conferma dei soggetti esistenti che con profili giuridici diversi gestivano l'informatica nei comuni. Si è passati però da una suddivisione territoriale ad una funzionale evidenziando le specifiche attitudini ed esperienze di ciascuno. L'evoluzione ha portato all'integrazione di nuovi fornitori individuati sul mercato e alla rimodulazione di alcuni dei contratti in essere.

Attualmente la struttura tecnica è composta da due dipendenti e quattro imprese che forniscono prestazioni di servizi per una forza complessiva di circa 160 ore settimanali, pari a quattro unità effettive. A questo si deve aggiungere una figura a tempo parziale per attività amministrative e di segreteria, già prevista nel progetto iniziale, coperta con un contratto temporaneo e che entrerà strutturalmente nell'organizzazione, possibilmente con il recupero di personale da uno dei comuni associati.

L'ingresso del Comune di Castel Maggiore porterà una importante riorganizzazione interna in seguito al passaggio di 3 dipendenti che al momento seguono l'informatica in quel comune.

Da un punto di vista funzionale organizzativo il servizio informatico è strutturato in due settori tra loro comunicanti:

- **l'area di gestione e supporto:** gestisce l'assistenza agli utenti, il networking, i sistemi server
- **l'area progettuale:** segue lo sviluppo di nuovi progetti e il sistema informativo territoriale

Nei primi anni di lavoro, la maggioranza delle attività è stata orientata all'area gestionale, ma gradualmente, con il progressivo consolidamento della struttura, ci si sta riposizionando sull'area progettuale. Il vero motivo per cui si costituisce un servizio informatico associato è, oltre all'efficienza, la possibilità di offrire servizi utilizzando le nuove tecnologie, in sostanza promuovere quello che oggi viene chiamato e-government.

## Case Study 1: Il progetto di centralizzazione della struttura.

Per migliorare la gestione e rendere disponibili le applicazioni ovunque e con la maggiore continuità possibile si sta realizzando un processo di centralizzazione delle applicazioni e la loro distribuzione in modalità centro servizi. La realizzazione di questo progetto richiede un tempo piuttosto lungo e investimenti importanti in termini di licenze software e di hardware.

Da un punto di vista operativo questo comporta che tutti i database e le applicazioni risiedano presso il CED sovra comunale e dall'altro lato siano rese disponibili per tutte le stazioni di lavoro dei comuni associati.

Nell'informatica come nell'esperienza quotidiana, le scelte migliori comportano un ritorno al passato miscelato con l'utilizzo degli strumenti più moderni e innovativi. Negli anni 60 -70 tutti gli elaboratori erano fortemente centralizzati, tutte le attività erano svolte dal sistema centrale e le postazioni di lavoro erano dei semplici terminali

stupidi (un video a caratteri e una tastiera). Negli anni 80 - 90 del secolo scorso si sono diffusi i personal computer, i sistemi a interfaccia grafica, l'office automation le reti e internet.

La nostra scelta tecnologica trova la convergenza tra queste due filosofie diametralmente opposte: **utilizziamo tecnologie basate su sistemi a terminali dove tutte le operazioni sono svolte al centro e le postazioni di lavoro sono un monitor, una tastiera e oggi un mouse, ma non rinunciamo alla facilità d'uso e alla potenza delle interfacce grafiche.** Ogni utilizzatore ha un profilo in cui sono definiti tutti i dati e le applicazioni a cui è abilitato ad accedere che saranno a sua disposizione inserendo le proprie credenziali da qualunque punto della rete (eventualmente anche dall'esterno).

Non importa quale computer sta utilizzando, basta che abbia un monitor, un mouse e una tastiera; tutte le risorse come la memoria o il processore sono quelle del server (a cui per la verità bisogna fare grande attenzione).

Personalmente, ora sto utilizzando un personal computer dismesso alcuni mesi fa da un comune perché obsoleto; non ho installato nessun software su questo computer, lo uso come se fosse un terminale stupido gli ho aggiunto solo un monitor LCD a 19" e il funzionamento è ottimale. L'utilizzo di queste tecnologie può quindi, oltre a migliorare la gestione quotidiana e la disponibilità dei servizi, prolungare la vita delle stazioni di lavoro riducendo l'obsolescenza.

Lo svantaggio di questa tecnologia, per cui si sta utilizzando il leader di mercato universalmente riconosciuto, è il costo di acquisto molto elevato che è stato attutito da iniziative di finanziamento, per ora provinciali, in seguito (speriamo) regionali e nazionali.



- E' stato richiesto ad ogni comune di indicare puntualmente i canoni pagati per l'anno precedente (2007),
- in base alle informazioni raccolte è stata fatta una previsione per l'anno 2008 considerando i nuovi sistemi acquistati e l'adeguamento ISTAT,
- è stato richiesto ai comuni di trasferire una cifra inferiore, non solo alla previsione 2008 in gestione singola, ma anche a quella effettivamente spesa nel 2007; sono stati considerati solo i canoni effettivamente indicati dai comuni

Il prospetto che segue fornisce un **riassunto (in migliaia di euro)** dei numeri di questa operazione.

	Costi 2007	Previsione 2008 in gestione autonoma	Fondi trasferiti	Sostenuti 2008
Canoni Reno-Galliera	42	46	45	
Canoni comuni associati	197	213	193	
Totale	239	269	238	226
Risparmio	5%	16%	5%	

Durante il mese di dicembre sono state effettuate le trattative con i fornitori e chiusi i contratti. Il risultato è stato soddisfacente. In qualche caso i fornitori hanno praticato piccoli sconti, mentre in altri la possibilità di confrontare offerte parallele e diverse ha evidenziato che alcune opzioni potevano non essere acquistate.

I fondi risparmiati sono stati impiegati nel supporto alla struttura in corso di realizzazione o a nuove attività prima non effettuate, come un maggior apporto alla gestione del sito Reno Galliera.

Questo passaggio ha anche comportato una diminuzione dell'attività amministrativa dei comuni, attività spostata in un unico punto nel SIA; oltre ai minori costi effettivi c'è stata anche un risparmio indiretto dovuto al fatto che le attività di contrattazione, predisposizione atti i e ordini sono state svolte da un solo punto specializzato.

### Case Study 3: Gli hot spot wi fi nelle biblioteche

L'accesso a Internet è diventato uno strumento essenziale di lavoro, studio e divertimento. Nelle biblioteche di tutti i nostri comuni ci sono computer che permettono agli utenti di accedere a Internet a integrazione delle loro attività di ricerca e consultazione.

Abbiamo pensato però di rendere disponibili degli hot spot wi fi in 7 biblioteche dei nostri comuni (una per ogni comune escluso Castel Maggiore che verrà integrata in seguito) per dare la possibilità ai cittadini di utilizzare il proprio computer portatile per i



collegamenti. Questo servizio è anche un tentativo di ridurre le difficoltà legate al digital divide cioè alla mancanza di collegamenti veloci che interessa circa il 25% del nostro territorio, nella consapevolezza che questo potrà essere risolto solo da interventi di operatori di telecomunicazione.

Come funziona il servizio Reno Galliera Hot Spot:

- l'utente si registra in una qualunque biblioteca presentando un documento e gli vengono rilasciate le credenziali di accesso;
- il sistema di autenticazione è unico e risiede presso il CED Reno Galliera;
- l'utente registrato può collegarsi da una qualunque delle biblioteche appartenenti al progetto;
- gli accessi sono registrati in base alle normative vigenti (decreto Pisanu);
- l'accesso ha dei limiti di tempo e di capacità trasmissiva per permettere a tutti di avere un servizio adeguato e per una opportuna rotazione degli utilizzatori;
- il sistema può essere esteso ad altri punti sia interni che esterni mantenendo la stessa autenticazione e gestione degli utenti.

Nel momento in cui viene scritto questo documento, il progetto è in corso di attivazione: sono stati installati gli apparati presso le biblioteche ed è in corso la configurazione del sistema centrale di autenticazione; la diffusione è prevista entro l'estate come da piano esecutivo di gestione 2009.